



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Emergenza epidemiologica COVID 19 - Approvazione del Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI, WELFARE ED ENTI LOCALI _____ L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 09/06/2020 prot. 375	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Emergenza epidemiologica COVID 19 - Approvazione del Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la raccomandazione della Commissione dell'Unione europea del 20 febbraio 2013 *Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale*;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”*;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”* e relativi principi applicativi;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”*;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: *“Regolamento regionale di contabilità”*;

la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28: *“Legge di stabilità regionale 2020”*;

la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 29: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”*;

la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;

la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”*;

la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge*

regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2020, n. 13: *"Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017"*;

la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020/2022;

la legge 8 novembre 2000, n.328: *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;

la legge regionale 10 agosto 2016, n.11: *"Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"*;

la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020: *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sanitaria fino al 31 luglio 2020;

il decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27: *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

il decreto legge 25 marzo 2020, n.19: *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"* convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33: *"Ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, art. 5, *che autorizza la creazione di un unico nuovo soggetto derivante dall'accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A.*;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020. *Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e specificatamente l'allegato 8) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19;*

Il decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 detto anche decreto "Rilancio Italia"*;

la mozione del Consiglio regionale del 21 maggio 2020 n. 278 *"Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie, a seguito dell'emergenza Covid-19"* con la quale il Consiglio Regionale impegna il Presidente e la Giunta a *"definire un Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie, a seguito dell'emergenza Covid_19 che metta al centro i diritti e i bisogni dei bambini e delle bambine e proponga alle famiglie, alle istituzioni,*

alla scuola, agli enti del Terzo settore, attraverso appositi protocolli, un nuovo patto per costruire insieme le risposte migliori nel più breve tempo possibile. Questa programmazione deve prevedere sia un sostegno economico immediato per le famiglie in particolare difficoltà economica, sia la predisposizione di servizi e luoghi essenziali del nostro welfare che veda protagonisti cittadini, amministratori, educatori, associazioni, società sportive e terzo settore; ad attivare da subito progetti educativi sperimentali territoriali rivolti a bambine e bambini sulla base di progetti locali costruiti con soggetti del terzo settore, tramite appositi Protocolli, che guardino innanzitutto alle esperienze di *outdoor education* già presenti nella nostra Regione”;

CONSIDERATO che i diversi provvedimenti nazionali e regionali assunti nella fase di emergenza sono stati rivolti prioritariamente alla tutela della salute pubblica e alla prevenzione del rischio da emergenza COVID-19, e che in ragione di tali provvedimenti i/le bambini/e e i/le ragazzi/e sono stati tra le categorie che hanno maggiormente sofferto le limitazioni alla mobilità e alla socialità del periodo di cosiddetto “lock down”, necessario al contenimento dell’epidemia;

VALUTATA la necessità di considerare centrale la ripresa della vita sociale, culturale e di inclusione da parte dei minori, attraverso la messa in atto di azioni ed interventi che possano valorizzare le buone prassi territoriali tradizionali esistenti e anche ripensare gli spazi educativi e sociali in forma più ampia e creativa, in modo tale da garantire comunque la tutela della salute e della sicurezza dei/delle bambini/e, dei/delle ragazzi/e, delle famiglie e degli operatori;

l’urgenza di ripensare gli spazi di socializzazione, educativi e di accoglienza in forma più ampia anche tramite una riprogettazione degli spazi urbani e l’utilizzo ove possibile degli spazi di prossimità, delle aree verdi, degli impianti sportivi, dei parchi e giardini riattivando tutti gli spazi possibili indoor e outdoor per consentire il “distanziamento fisico” e contemporaneamente il “riavvicinamento sociale” e la ripresa dei processi di apprendimento collettivo;

RITENUTO prioritario promuovere mediante strategie integrate l’inclusione sociale dei minori e adolescenti favorendo contemporaneamente il rientro o l’ingresso dei genitori nel mercato del lavoro;

essenziale che la Regione Lazio, anche in questo momento di crisi, sia al fianco delle famiglie attraverso un vero e proprio **“Piano regionale per l’Infanzia, l’Adolescenza e le Famiglie 2020 ”** prevedendo uno stanziamento di risorse regionali per il riconoscimento e la erogazione di voucher variabili a seconda dell’età tenendo conto del relativo differente costo economico dei servizi educativi correlato al rispetto dei parametri operatore/trice /bambino/a/adolescente previsti dalle Linee Guida regionali e nazionali;

di orientare gli interventi verso attività che prevedano il coinvolgimento di piccoli gruppi distribuiti in tantissimi spazi, pubblici, privati quali ad esempio sedi scolastiche con spazi esterni idonei; centri sportivi, aree verdi attrezzate che presentino spazi al coperto di capienza sufficiente da utilizzare in caso di cattive condizioni metereologiche o nelle ore più calde della giornata, parchi comunali, regionali, riserve naturali, cortili e giardini delle scuole appositamente bonificati, ludoteche, etc.;

CONSIDERATA pertanto la necessità di favorire attività all’aperto in favore dei/delle bambini/e, dei/delle ragazzi/e anche attraverso specifici progetti di *outdoor education* permettendo

il recupero della dimensione educativa, sociale e aggregativa interrotta con il “lockdown” obbligato dall'emergenza COVID-19;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'*in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico-operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

RITENUTO pertanto di approvare il “Piano regionale per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020” allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

di dare atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione pari a euro 20.000.000,00 per l'anno 2020 si provvede mediante le risorse iscritte sul bilancio regionale 2020 -2021, a valere sulla medesima annualità, sul capitolo di spesa H41993 di cui al programma 01 missione 12 macroaggregato 1.04.03.01 dei quali euro 17.000.000,00 per l'erogazione di voucher alle famiglie per la frequenza di bambini/e e ragazzi/e ai centri estivi ed euro 3.0000.000,00 da destinare agli Enti di Terzo Settore per realizzare attività innovative outdoor education;

di affidare alla società LazioCrea SpA l'attuazione del Piano ,compresa la adozione degli avvisi pubblici in esso previsti sia per la erogazione dei voucher alle famiglie sia per i progetti di outdoor education ;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

1. di approvare il “Piano regionale per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020” allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere a gli oneri derivanti dalla presente deliberazione pari a euro 20.000.000,00 per l'anno 2020 mediante le risorse iscritte sul bilancio regionale 2020 -2020, a valere sulla medesima annualità, sul capitolo di spesa H41993 esercizio finanziario 2020, di cui al programma 01 della missione 12, dei quali euro 17.000.000,00 per l'erogazione di voucher alle famiglie per la frequenza di bambini /e e ragazzi/e ai centri estivi ed euro 3.0000.000,00 da destinare agli Enti di Terzo Settore per realizzare attività innovative outdoor education;
3. di affidare alla società LazioCrea SpA l'attuazione del Piano ,compresa la adozione degli avvisi pubblici in esso previsti sia per la erogazione dei voucher alle famiglie sia per i progetti di outdoor education .

La Direzione regionale per l'inclusione sociale provvederà all'adozione dei successivi provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).